



Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2016/2019

I.I.S. "Leonardo da Vinci" San Giovanni in Fiore (Cs)



*SCUOLA APERTA AL TERRITORIO
VIVAIO DI ESPERTI DEI SETTORI
ELETTRICO/ELETTRONICO, CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE,
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA, SERVIZI ENOGASTRONOMICI E TURISTICI*

**Il Dirigente scolastico
Prof. Giovanni TIANO**

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.I.(CSTF039015) – I.P.S.I.A.(CSRI039018) – I.P.A.A.-I.P.S.S.A.R.(CSRA03901L)

87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) Codice Meccanografico: CSIS03900L – <http://www.csis03900l.gov.it>

Tel: Istituto Sede -ITI :0984/1861932 – Fax 0984/970110 – Tel. Sede coord. IPAA-IPSSAR:0984992118

email:csis03900l@istruzione.it

Prot. n. 150 B/4

San Giovanni in Fiore, 22/01/2016

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

ANNI SCOLASTICI

2016/17; 2017/18; 2018/19

ELABORATO DAL

COLLEGIO DEI DOCENTI

SULLA BASE DELL' ATTO DI INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 14.4 DELLA L. 107/2015

E APPROVATO

DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

IN DATA 15/01/2016

INDICE

- 1. L'ISTITUTO: ORARI E CONTATTI PAG. 1**

- 2. PRIORITA' STRATEGICHE PAG. 3**

- 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO PAG. 10**

- 4. PROGETTAZIONE ATTIVITÀ CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE
EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA PAG. 30**

- 5. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PAG. 33**

- 6. AREA DELL'INFORMAZIONE E DELLE REGOLE PAG. 34**

- 7. FABBISOGNO D'ORGANICO PAG. 35**

- 8. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE-INFRASTRUTTURE-MATERIALI Pag.38**

1. L'ISTITUTO

ORARI E CONTATTI

- **SEDE CENTRALE:** via delle Ginestre
- **ITI:** via delle Ginestre 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)
- **IPAA IPSSAR:** contrada Palla Palla 87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)
- **COME RAGGIUNGERCI:** in auto e in autobus
tramite SS 107 Silana-Crotonese.
- **CONTATTI:**
 - Codice IIS: CSIS03900L
 - Tel ITI: 0984/1861932
 - Fax ITI: 0984/971010
 - Tel IPAA-IPSAAR: 0984/992118
 - Fax IPAA-IPSAAR: 0984/992118
 - PEC: csis03900l@pec.istruzione.it
 - Mail: csis03900l@istruzione.it
 - Sito Web: <http://www.csis03900l.gov.it>



Orario scolastico

Orario	Inizio	Fine
I	8,00	9,00
II	9,00	10,00
III	10,00	10,55
Intervall o	10,55	11,10
IV	11,10	12,00
V	12,00	13,00
VI	13,00	14,00

Le lezioni si svolgeranno di mattina nella seguente modalità:

- **Per le classi seconde, terze, quarte e quinte:** cinque ore nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato e sei ore il martedì e venerdì per un totale di 32 ore;
- **Per le classi prime:** cinque ore nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e sei ore il martedì, giovedì e venerdì per un totale di 33 ore;
- **L'alternanza scuola lavoro** nel post-qualifica si svolge nel periodo ottobre-maggio;
- Eventuali **corsi di recupero** in orario scolastico (pausa didattica) o extrascolastico;
- Eventuali **progetti extracurricolari** in orario pomeridiano.

Tutte le ore sono di 60 minuti.

Il collegio dei docenti ed il Consiglio di istituto ha deliberato le seguenti modalità di attività didattiche: per attività di recupero/potenziamento si è stabilito la pausa didattica da effettuarsi a fine quadrimestre, per attività progettuali extracurricolari con visite guidate e viaggi di istruzione in orario pomeridiano.

Orario di accesso al pubblico

La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti giorni:

- **MATTINA:** lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11,00 alle 12,30
- **POMERIGGIO:** lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14,00 alle 17,00.

- ▣ Il Dirigente scolastico riceve tutti i giorni per appuntamento.
- ▣ I docenti ricevono un'ora alla settimana secondo l'orario scolastico consultabile sul sito

Calendario scolastico

Le lezioni per l'anno scolastico 2015/16 avranno inizio lunedì 14 settembre 2015 e termineranno mercoledì 8 giugno 2016.

L'anno scolastico è stato suddiviso in quadrimestri:

- ▣ Primo quadrimestre: dal 14/09/2015 al 31/01/2016
- ▣ Secondo quadrimestre: dal 1/02/2016 all'8/06/2016

Giorni di chiusura per le festività:

- ▣ TUTTE LE DOMENICHE
- ▣ **PONTE DI OGNISSANTI:** 1 e 2 novembre 2015
- ▣ **PONTE DELL'IMMACOLATA:** 7 e 8 dicembre 2015
- ▣ **NATALE:** dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016
- ▣ **PASQUA:** dal 24 al 29 marzo 2016
- ▣ 25 APRILE 2016
- ▣ 1° MAGGIO 2016
- ▣ 2 GIUGNO 2016

COME ISCRIVERSI

Per le iscrizioni consultare il link: <http://www.iscrizioni.istruzione.it>. Per ogni chiarimento è possibile chiedere informazioni presso la segreteria dell'IIS nella sede di via delle Ginestre.

2. PRIORITA' STRATEGICHE

Il PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa) è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Il PTOF, è pertanto, lo strumento fondamentale per la gestione didattica e organizzativa della scuola, viene elaborato a partire da quest'anno ogni tre anni, ma può essere rivisto ed aggiornato ogni qualvolta risulti necessario, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti nel territorio.

Il PTOF è un documento di:

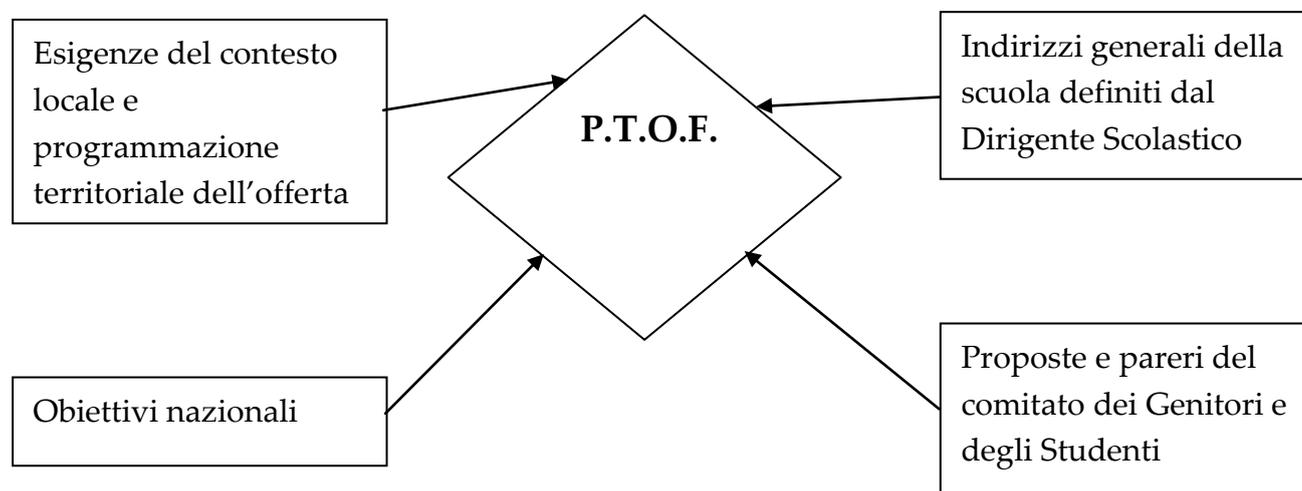
- 1) **Identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- 2) **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- 3) **Progettazione** di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa, aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali;
- 4) **Riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- 5) **Impegno** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.
- 6) **Mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale.

Il PTOF è indirizzato:

- Agli **studenti e le proprie famiglie** per favorire le scelte del percorso e la partecipazione alle attività scolastiche;
- Al **personale della scuola** per creare, attraverso un progetto comune, le basi per un efficace intervento didattico-educativo;
- Al **territorio**, al fine di migliorare la conoscenza e favorire la cooperazione tra la scuola, gli enti locali e il sistema delle aziende.

I soggetti del PTOF sono:

- Il **Collegio Docenti**: elabora il PTOF e ne cura il raggiungimento degli obiettivi;
- I **Genitori** e gli **Studenti**: propongono proposte;
- Il **Consiglio d'Istituto**: approva il PTOF;
- Il **Dirigente Scolastico**: definisce gli indirizzi attivando i rapporti con il territorio e coordinando tutte le azioni interne all'istituto.



Una scuola proiettata nel futuro

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" è stato istituito l'1 settembre 2009 e nasce dall'accorpamento dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato (IPSIA) "Leonardo Da Vinci" di San Giovanni in Fiore con l'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente "F. Todaro" (IPAA-IPSSAR) sede distaccata di San Giovanni in Fiore.

Il Leonardo Da Vinci nasce con l'impegno di servire da trampolino di lancio per le nuove generazioni, per ragazzi che vogliono essere protagonisti ed interpreti dei mutamenti nel settore economico e tecnologico. L'idea di fondo è quella di una scuola che crede nella profonda integrazione di sapere, saper essere e saper fare. Una scuola impegnata a dar corpo ai principi costituzionali della partecipazione democratica, delle pari opportunità, della cittadinanza attiva, del dialogo interculturale, nel rispetto della personalità di ciascuno. Si occupa istituzionalmente di formare i giovani negli studi scientifici, per l'indirizzo chimico-biologico, elettrico-elettronico, telecomunicazione-informatica, negli studi agroambientali e nel campo alberghiero e dei servizi della ristorazione. Perseguiamo queste finalità anche attraverso la conoscenza del patrimonio culturale del nostro territorio, la cooperazione con enti pubblici e privati, il confronto con altre realtà scolastiche e il supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di apprendimento

Gli strumenti operativi del nostro lavoro sono quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione fortemente sostenuti dalla multimedialità, dall'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard nazionali ed europei.

Una realtà nuova e molto promettente, con una popolazione scolastica attuale di 421 alunni frequentanti, 29 classi, e 10 percorsi di studio. Il corpo docenti è composto da 91 unità supportati da 24 unità fra personale di segreteria, assistenti tecnici di laboratorio e collaboratori scolastici.

LE SEDI

Istituto Tecnico Industriale	IPAA - IPSSAR
Via delle Ginestre	C.da Palla Palla
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera con indirizzi Cucina e Sala Bar
Elettrotecnica Elettronica	Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale
Informatica e Telecomunicazioni	

In particolare la sede di C.da Palla Palla è situata in pieno Parco Nazionale della Calabria, fuori del centro abitato di San Giovanni in Fiore, all'interno di un ecosistema che rappresenta una ricchezza insostituibile per l'intera regione. La scuola, pertanto, non può non adoperarsi per la tutela del ricco ed interessante territorio naturalistico e per la salvaguardia del patrimonio ambientale. L'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Da Vinci" presenta, nelle due sedi, aule spaziose e luminose e diversi laboratori didattici dotati di sofisticate strumentazioni scientifiche di buon livello. Lavoriamo per essere la scuola della creatività e del cambiamento, in sintonia con gli standard formativi nazionali ed europei e attenta alla variegata realtà economica e culturale del territorio.

Contesto socio-economico, culturale e formativo

Il bacino d'utenza, in cui l'Istituto opera, comprende un territorio abbastanza vasto. Gli allievi tradizionalmente provengono dai seguenti Comuni: Caccuri, Cerenzia, Castelsilano, Camigliatello, Savelli, Crotronei, Verzino, Belvedere Spinello, Santa Severina. L'ambiente è legato sostanzialmente ad una cultura agricola. A partire dagli anni cinquanta, si è aperto progressivamente ad altri settori produttivi con lo sviluppo di insediamenti artigianali e di piccole industrie.

Il ruolo dell'Istituto nel contesto di San Giovanni in Fiore

Oggi, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci", è una nuova realtà che si affaccia sul territorio prestando molta attenzione alle novità che provengono dal mondo del lavoro, consapevole che il rapporto scuola-territorio non si realizza solo nelle numerose attività esterne all'Istituto (visite guidate, viaggi di istruzione, stage ecc.), ma anche con la pratica quotidiana di una stretta connessione tra attività didattica e mondo del lavoro. Gli allievi, quindi, si trovano spesso a misurarsi con problemi non simulati ma reali, con la partecipazione diretta a concorsi indetti da Enti pubblici per la progettazione e la produzione di soluzioni impiantistiche di diversa natura. Questo, oltre alla dotazione tecnologica aggiornata e di prim'ordine, contribuisce a mantenere il nostro Istituto al passo con l'evoluzione delle esigenze di formazione.

Valorizzazione delle personalità e bisogni dei ragazzi

Si è rilevato nell'ultimo decennio che, nonostante i passi in avanti della scuola e della società di San Giovanni in Fiore, ci troviamo ancora di fronte a ragazzi su cui l'azione inadeguata della famiglia, il pendolarismo, il lavoro pomeridiano per alcuni e l'impossibilità di frequentare strutture di tipo ricreativo e culturale, determinano in genere comportamenti scarsamente motivati verso l'impegno scolastico. Non mancano anche le buone capacità e l'interesse degli elementi più seguiti dalle famiglie, ma questi tendono ad essere ancora una minoranza rispetto agli altri. Inoltre abbiamo la presenza in alcune classi di alunni diversamente abili che richiedono una particolare attenzione ed organizzazione del lavoro didattico.

Una delle finalità principali che dovrà caratterizzare il POF è la valorizzazione della personalità e delle competenze di ciascuno "non uno di meno", l'idea cioè di una scuola democratica. Pertanto i capisaldi del POF saranno:

- 1) Sviluppo di conoscenze e capacità;
- 2) Raggiungimento di livelli di competenza sia di base che professionali sempre più elevati;
- 3) Sviluppo della capacità di adattamento alle esigenze del mondo del lavoro attraverso efficaci collegamenti con i vari settori dell'economia locale;
- 4) Sviluppo dell'interesse verso la cultura e lo studio in modo da accrescere il numero degli iscritti ai corsi universitari;
- 5) Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino educandolo ai valori della democrazia, della legalità, del rispetto delle diversità.

A proposito di quest'ultimo punto, bisogna osservare che i piani didattici dei vari indirizzi, che caratterizzano il nostro Istituto, pur presentando forti connotazioni tecnico-scientifiche, costantemente protese verso la realtà e l'innovazione, si connotano anche, ed in modo significativo sul versante umanistico, linguistico e del diritto fornendo una sempre maggiore conoscenza della lingua italiana e straniera, promuovendo la trasmissione di alti valori su cui bisogna continuare ad insistere quali: il rispetto della persona portatrice di affettività e cultura, l'educazione alla legalità, la salvaguardia della salute e dell'ambiente, la multiculturalità.

Il "Leonardo da Vinci" oggi

In quanto Istituto Tecnico, il nostro istituto, dopo la riforma, si rafforza in una nuova identità fondata sulla cultura tecnica e scientifico-tecnologica esaltandone il ruolo di "**scuola dell'innovazione permanente**", infatti secondo la riforma delle scuole superiori di secondo grado, gli istituti tecnici devono focalizzare, ancora di più, la loro attenzione sullo studio dei nuovi processi, dei nuovi prodotti e dei nuovi servizi ma devono diventare anche centri dell'innovazione tecnologica, di nuova attività progettuale e organizzativa.

Nel nostro istituto gli studenti, senza trascurare gli studi linguistici e storico-letterari, vengono avviati ad una formazione completa e fortemente sorretta dal punto di vista della tecnologia, assolutamente necessaria

ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni. Dall'anno scolastico 2010/2011, inizio della riforma Gelmini, l'istituto è confluito in parte nei nuovi istituti tecnici ed in parte nei nuovi istituti professionali, ciascun settore è suddiviso in diversi indirizzi che dopo un primo biennio di attività e di insegnamento delle materie comuni, proseguono nei tre anni successivi con piani di studio mirati ad approfondire specifici ambiti del mondo del lavoro e delle professioni identificato dalle diverse opzioni dei percorsi formativi offerti. Attualmente, secondo i percorsi previsti dall'ordinamento nazionale vigente, il percorso è così tracciato:

I Biennio		II Biennio		Monoennio
1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno

Gli alunni potranno scegliere tra i seguenti indirizzi con le rispettive articolazioni:

I.T.I.	
Indirizzo	Articolazione
Elettrotecnica – Elettronica	<ul style="list-style-type: none"> Elettrotecnica Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> Telecomunicazioni
Chimica, materiali e biotecnologie	<ul style="list-style-type: none"> Chimica e materiali Biotecnologie Ambientali
IPAA - IPSSAR	
Indirizzo	Articolazione
I.P.S.S.A.R	Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera con de indirizzi: Cucina e Sala Bar
I.P.A.A.	Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale

Per ciascun indirizzo sono previste 1056 ore annuali pari ad una media di 32 ore (di 60 minuti) settimanali. Al termine del percorso di studi gli alunni sosterranno l'Esame di Stato e, a seconda del percorso scelto, conseguiranno il Diploma di Istruzione Tecnica o il Diploma di Istruzione Professionale, utili ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria, oltre che nei percorsi di istruzione e Formazione Tecnica Superiore, soprattutto quelli inerenti le specializzazioni delle aree tecnologicamente avanzate o dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Dati Generali della scuola

La popolazione complessiva dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" è, per l'anno in corso, di 422 alunni. Il Dirigente Scolastico dell'Istituto è il prof. Giovanni TIANO.

Docenti	Amministrativi	Assistenti Tecnici	Operatori Azienda Agraria	Collaboratori
91	5	6	2	11

Le classi sono 29 distribuite secondo lo schema seguente. Alcune classi sono articolate.

CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE	
Alunni	Classi	Alunni	Classi
81	5	84	5

CLASSI TERZE		CLASSI QUARTE	
Alunni	Classi	Alunni	Classi
90	6	72	6
CLASSI QUINTE		TOTALI	
Alunni	Classi	Alunni	Classi
95	7	422	29

Numero Classi I Biennio (I e II): 10

Numero Classi II Biennio (III e IV): 12

Numero Classi Monoennio (V): 7

Finalità e obiettivi dell'offerta formativa

Le **Finalità** condivise con il Collegio dei Docenti dell'Istituto sono:

- Diffusione tra tutto il personale docente e non docente di una "cultura di qualità" orientata verso i risultati con attitudine operativa a rilevare e misurare gli obiettivi di ogni procedura per un reale miglioramento dei servizi erogati;
- Applicazione delle norme di qualità per il miglioramento degli interventi metodologici-didattici nelle tecniche di trasmissione delle conoscenze e degli strumenti organizzativi dell'intero sistema scuola;
- Valorizzazione ottimale di tutte le risorse professionali attraverso un percorso di alunni e dell'intero sistema scolastico.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** mira a realizzare prioritariamente tre obiettivi tra essi complementari:

- Favorire la formazione umana dei giovani, aiutandoli a conoscere e a capire la loro crescita e a inserirsi attivamente nella società;
- Promuovere una cultura di base, aperta alla conoscenza del presente con il suo carattere pluralista;
- Fornire una preparazione professionale di base, per valorizzare le proprie risorse personali, sapendo gestire i cambiamenti delle attività lavorative e del mercato.

Bisogni formativi e competenze "trasversali"

Sul piano formativo sono stati individuati fondamentalmente i seguenti bisogni degli studenti

- **Autostima** intesa come fiducia in sé e nelle proprie potenzialità;
- **Rimotivazione** intesa come consapevolezza relativa al percorso scolastico scelto;
- **Orientamento** necessità di essere accompagnato nella scelta delle varie opportunità formative e lavorative durante e al termine del percorso curricolare;
- **Crescita umana, culturale e sociale** attraverso l'educazione al senso di responsabilità, tanto in relazione a se stessi e agli impegni presi che al modo di vivere i rapporti interpersonali, alla tolleranza, alla solidarietà;
- **Maturazione** di un atteggiamento di dialogo e di ricerca nei confronti della realtà.

Le **competenze "trasversali"** alle discipline che, secondo il progetto didattico - educativo dell'Istituto, gli studenti dovrebbero acquisire nel corso dell'intero percorso formativo, con il contributo di tutto il personale della Scuola, sono le seguenti:

Educative:

1) rispetto reciproco - mantenere un comportamento corretto:

- Rispettare l'orario e il regolamento;
- Riconoscere e rispettare la diversità dei ruoli all'interno della scuola;
- Ascoltare con attenzione gli altri;
- Saper valorizzare le opinioni altrui;

2) rispetto dell'ambiente - usare correttamente strutture e materiali:

- Mantenere pulite le aule e spazi scolastici;

3) sviluppo dell'autonomia - organizzarsi il proprio lavoro:

- Consolidare il senso di responsabilità;
- Acquisire capacità critica;

4) sviluppo della capacità di scelta e di orientamento:

- Acquisire consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti
- Acquisire capacità di lavorare in gruppo
- Acquisire capacità di scelta

Cognitive:

1) esprimersi in lingua italiana: - comunicare in lingua italiana in classe:

- Ampliare il lessico
- Usare linguaggi specifici

2) comprendere testi scritti e orali;

3) relazionare su interventi, avvenimenti, attività;

4) applicare regole e principi;

5) sviluppare le capacità di sintesi;

6) sviluppare la capacità logica e di ragionamento;

7) acquisire conoscenze professionali nel settore specifico;

8) acquisire competenze certificabili nell'ambito del profilo professionale;

Sulla base di questi bisogni, la progettazione didattica – educativa di ciascuna classe individua le competenze trasversali su cui è più necessario insistere.

Modalità e strategie della formazione

All'interno dei contenuti disciplinari previsti dai Programmi Ministeriali, riuniti nei Dipartimenti Disciplinari, individuano le conoscenze e le competenze minime indispensabili al raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di:

1. MODULARITÀ

La didattica si articola per aggregazione di argomenti tali da portare un autonomo contributo alla conoscenza della disciplina studiata. Gli interventi educativi sono commisurati alle diverse situazioni della classe ai prerequisiti richiesti, ai livelli di partenza rilevati e alla condizione socio-culturale degli studenti.

2. TERRITORIALITÀ

Le discipline sviluppano argomenti in stretta correlazione con la realtà sociale ed economica locale inserendo aspetti essenziali della cultura professionale specifica.

3. ESPERIENZIALITÀ

Le conoscenze acquisite vengono utilizzate nelle esercitazioni pratiche come momenti di sviluppo dell'attitudine professionale specifica.

Gli studenti del quarto e quinto anno svolgono uno stage aziendale di sei settimane che consente loro l'applicazione sul campo delle competenze acquisite.

STRATEGIE

Gli insegnanti elaborano una progettazione sia disciplinare che trasversale tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie.

I docenti ritengono anche necessario sviluppare e promuovere la conoscenza dei vari linguaggi della comunicazione attraverso progetti specifici (lab. teatrale, giornale in classe, multimedialità, ecc.).

Strategie praticate:

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo

- Studio guidato
- Problem Solving
- Visite aziendali
- Uscite didattiche
- Esperienze di laboratorio
- Incontri con esperti

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 - ESITI E PROCESSI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

A) LA SCUOLA E IL TERRITORIO:

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci" si propone:

Sul piano formativo: il conseguimento del successo inteso come sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso la promozione di conoscenze, di competenze, di capacità e di una consapevole autonomia personale e sociale;

Sul piano gestionale: il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati. Ciò comporta l'avvio di un processo innovativo di riorganizzazione delle strutture interne e di continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale, connotato da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia, efficienza e controllo.

Oggi, l'Istituto è una realtà che si affaccia sul territorio prestando molta attenzione alle novità che provengono dal mondo del lavoro, consapevole che il rapporto scuola-territorio non si realizza solo nelle numerose attività esterne all'Istituto (visite guidate, viaggi di istruzione, stage ecc.), ma anche con la pratica quotidiana di una stretta connessione tra attività didattica e mondo del lavoro. Gli allievi, quindi, si trovano spesso a misurarsi con problemi non simulati ma reali, con la partecipazione diretta a concorsi indetti da Enti pubblici per la progettazione e la produzione di soluzioni impiantistiche di diversa natura. Questo, oltre alla dotazione tecnologica aggiornata e di prim'ordine, contribuisce a mantenere il nostro Istituto al passo con l'evoluzione delle esigenze di formazione.

B) PRIORITA' - OBIETTIVI DI PROCESSO - TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

1. Priorità e traguardi

(Risultati dell'Autovalutazione di istituto sez. 5 RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati scolastici	Diminuire il tasso di ripetenza soprattutto nel primo biennio	Diminuire almeno del 10-15% la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive del primo biennio
	Diminuire il tasso di sospensione del giudizio	Diminuire almeno del 10-15% la percentuale di studenti
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere il punteggio delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)	Elevare il punteggio medio raggiunto di almeno 10 punti
	Elevare il livello di apprendimento degli alunni	Aumentare almeno del 5% in ogni livello successivo ai primi

	Rendere più omogeneo il livello di apprendimento all'interno delle classi	Diminuire il gap esistente all'interno delle classi aumentando almeno del 10% i livelli successivi al primo
3. Risultati a distanza	Aumentare la percentuale degli studenti che decidono di proseguire gli studi universitari o l'istruzione e la formazione tecnica superiore	Elevare almeno del 20% la percentuale degli studenti che proseguono la loro formazione postdiploma.

2. Obiettivi di processo

(Risultati dell'Autovalutazione di Istituto sez. 5 RAV)

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituzione di un modulo zero che recuperi le competenze di base degli studenti del biennio. Creazione di prove trasversali (problem solving, comprensione)
		Ridefinizione di un curricolo verticale relativo agli assi culturali
		Istituzione di 2 commissioni didattiche per il primo biennio e per il triennio (secondo biennio e ultimo anno)
		Adozione di strumenti di valutazione condivisi e rubriche valutative
2	Ambiente di apprendimento	Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento apprendimento (Avanguardie educative)
		Predisporre una piattaforma in modalità elearning di condivisione per i docenti
3	Inclusione e differenziazione	Programmare i percorsi per alunni con DSA e BES, certificati e non certificati, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe
4	Continuità e orientamento	Progettare percorsi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post diploma
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istruire un piano della comunicazione che faccia leva sulla trasparenza e l'efficacia degli interventi predisposti all'interno del POF
6	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Creare eventi sociali e culturali in rete (istituzioni e associazioni locali, altre scuole) che coinvolgano e facciano partecipare alunni e famiglie

3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. Nella seguente tabella sono esplicitate, attraverso le "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA'		
			1	2	3
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituzione di un modulo zero che recuperi le competenze di base degli studenti del biennio. Creare prove trasversali (problem solving, comprensione)	x		
		Ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli assi culturali	x		
		Istituzione di 2 commissioni didattiche per il primo biennio e per il triennio (secondo biennio e ultimo anno)			
		Adozione di strumenti di valutazione condivisi e rubriche valutative	x		
2	Ambiente di apprendimento	Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento apprendimento (Avanguardie educative)		x	
		Predisporre una piattaforma in modalità elearning di condivisione per i docenti		x	
3	Inclusione e differenziazione	Programmare i percorsi per alunni con DSA e BES, certificati e non certificati, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe	x		
4	Continuità e orientamento	Progettare percorsi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post diploma			x
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Istruire un piano della comunicazione che faccia leva sulla trasparenza e l'efficacia degli interventi predisposti all'interno del POF	x	x	x
6	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Creare eventi sociali e culturali in rete (istituzioni e associazioni locali, altre scuole) che coinvolgano e facciano partecipare alunni e famiglie			x

4. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Pertanto, ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di *fattibilità* e uno di *impatto*, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Sono stati considerati i punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due fattori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. In base ai risultati ottenuti (v. tabella) la scuola, rivedendo gli obiettivi dichiarati nel RAV, si propone di concentrare le azioni sugli obiettivi di rilevanza maggiore, ridimensionando o eliminando il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Adozione di strumenti di valutazione condivisi e rubriche valutative	5	5	25
2	Creare eventi sociali e culturali in rete (istituzioni e associazioni locali, altre scuole) che coinvolgano e facciano partecipare alunni e famiglie.	3	3	9
3	Creazione di un database dei curricula del personale per un uso efficace ed efficiente del personale e per la gestione degli incarichi	4	4	16
4	Garantire la formazione dei docenti in funzione delle esigenze di servizio	4	5	20
5	Istituzione di un modulo zero che recuperi le competenze di base degli studenti del biennio. Creare prove trasversali (problem	5	5	25

	solving, comprensione)			
6	Istituzione di 2 commissioni didattiche per il primo biennio e per il triennio (secondo biennio e ultimo anno)	5	5	25
7	Istruire un piano della comunicazione che faccia leva sulla trasparenza e l'efficacia degli interventi predisposti all'interno del POF	3	4	12
8	Predisporre una piattaforma in modalità e-learning di condivisione per i docenti	2	3	6
9	Progettare percorsi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post diploma	4	5	20
10	Programmare i percorsi per alunni con DSA e BES, certificati e non certificati, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe	2	5	10
11	Ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli assi culturali	4	4	16
12	Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento/apprendimento (Avanguardie educative)	4	5	20

5. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

1. Adozione di strumenti di valutazione condivisi e rubriche valutative

Risultati attesi

Individuazione delle competenze e delle dimensioni delle competenze

Indicatori di monitoraggio

Fasce di valutazione e indicatori specifici per fasce

Modalità di rilevazione

Valutazione delle competenze degli studenti utilizzando le rubriche di valutazione

2. Creare eventi sociali e culturali in rete (istituzioni e associazioni locali, altre scuole) che coinvolgano e facciano partecipare alunni e famiglie.

Risultati attesi

Coinvolgimento delle famiglie e di altri stakeholder del territorio alle tematiche caratteristiche dell'inserimento sociale e professionale degli studenti

Indicatori di monitoraggio

Partecipazione dei genitori alla realizzazione interessati allo sviluppo sempre più professionalmente competente dei propri figli

Modalità di rilevazione

Conferenze, incontri dibattiti lezioni su temi educativi; Laboratori e corsi extracurricolari con genitori volontari Incontri attivi: lavori di gruppo

3. Creazione di un database dei curricula del personale per un uso efficace ed efficiente del personale e per la gestione degli incarichi

Risultati attesi

Acquisizione dei curricula per pianificare e catalogare le competenze ed i titoli di tutto il personale al fine di ricercare all'interno della stessa IS le risorse utili al miglior funzionamento delle attività scolastiche

Indicatori di monitoraggio

Allestimento annuale di un Piano delle Attività, condiviso dallo staff di Dirigenza, che espone funzioni, compiti e procedure relativi allo svolgimento delle attività programmate

Modalità di rilevazione

Pubblicazione del piano delle attività del personale

4. Garantire la formazione dei docenti in funzione delle esigenze di servizio

Risultati attesi

Attività di aggiornamento e di formazione del personale con la promozione e lo sviluppo delle metodologie di formazione aggiornate (approcci multimediali, e-learning, blended learning, ricerca-

azione, ecc)

Indicatori di monitoraggio

Attività di raccolta dati sulle realizzazioni collegate all'attuazione degli interventi

Modalità di rilevazione

Verifiche con produzione di materiali

5. Istituzione di un modulo zero che recuperi le competenze di base degli studenti del biennio. Creare prove trasversali (problem solving, comprensione)

Risultati attesi

Individuazione delle carenze e dei bisogni formativi degli studenti

Indicatori di monitoraggio

Percentuale di studenti collocati nelle diverse fasce di valutazione

Modalità di rilevazione

Verifica fine modulo

6. Istituzione di 2 commissioni didattiche per il primo biennio e per il triennio (secondo biennio e ultimo anno)

Risultati attesi

Valutazione nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento,

Indicatori di monitoraggio

Relazione annuale con indicazione dei punti di forza e di debolezza

Modalità di rilevazione

Questionari rivolti ai docente e agli studenti

7. Istruire un piano della comunicazione che faccia leva sulla trasparenza e l'efficacia degli interventi predisposti all'interno del POF

Risultati attesi

Miglioramento di tutti i processi di comunicazione interni ed esterni attraverso soprattutto l'utilizzo del sito istituzionale

Indicatori di monitoraggio

Grado di soddisfazione misurato tramite l'erogazione di un questionario

Modalità di rilevazione

Comunicazioni per far funzionare bene l'istituzione, renderla efficiente; far conoscere l'organizzazione, i valori, gli obiettivi, i prodotti/servizi

8. Predisporre una piattaforma in modalità e-learning di condivisione per i docenti

Risultati attesi

Rispondere al bisogno di attività di recupero-approfondimento degli studenti ottimizzare i tempi di intervento e contemporaneamente di utilizzare supporti informatici e metodologie didattiche alternative

Indicatori di monitoraggio

Attivare percorsi di recupero per sostenere gli studenti in situazione di difficoltà scolastica

Modalità di rilevazione

Percorso di recupero in modo asincrono, secondo tempi e ritmi propri degli studenti, utilizzando un supporto personalizzato del docente.

9. Progettare percorsi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro o alla giusta scelta post diploma

Risultati attesi

Garantire una scelta consapevole attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro con l'obiettivo di elevare il livello di istruzione, offrendo una serie di opportunità diversificate, finalizzate all'integrazione con il territorio

Indicatori di monitoraggio

Livelli di soddisfazione degli utenti (studenti e famiglie)

Modalità di rilevazione

Questionari o interviste

10. Programmare i percorsi per alunni con DSA e BES, certificati e non certificati, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe

Risultati attesi

Offrire a ogni alunno l'opportunità di sviluppare al meglio i propri interessi sviluppando le proprie potenzialità

Indicatori di monitoraggio

Verifica delle azioni sperimentali in fase di avvio di anno scolastico e periodiche revisioni in itinere per conoscere lo stato dell'integrazione

Modalità di rilevazione

I consigli di classe monitorizzano i casi adottando una didattica personalizzata

11. Ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli assi culturali

Risultati attesi

Condivisione di che cosa vuol dire programmare per competenze; elaborare una struttura di curriculum formativo che si sviluppi progressivamente dalla prima all'ultima classe

Indicatori di monitoraggio

Verifica dei processi di insegnamento/apprendimento

Modalità di rilevazione

Realizzazione di percorsi di istruzione finalizzati agli indirizzi presenti nella scuola

12. Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento/apprendimento (Avanguardie educative)

Risultati attesi

Si cercherà in particolare di far uso come previsto di un *setting* che integri le tradizionali strumentazioni di laboratorio con attrezzature e strumenti analitici dotati di software in grado di analizzare i dati acquisiti

Indicatori di monitoraggio

Raccolta dati; Elaborazione dati; Pubblicazione dei risultati; Questionario rivolto agli studenti sul grado di apprendimento raggiunto e sulle differenze riscontrate rispetto al metodo d'insegnamento

Modalità di rilevazione

Diffusione di materiali didattici

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

1. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Per ogni azione prevista verranno valutati gli effetti positivi ed eventuali effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine.

2. Rapporto tra gli effetti delle azioni e il quadro di riferimento innovativo

Le azioni che si intendono attivare rappresentano anche un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola. Esse si collegano anche con quanto previsto dalla Legge 107/15, in particolare con art.1 comma 7 lett. a), j), l), m):

Obiettivo	Connessioni con quadro di riferimento
Potenziare moduli formativi per il conseguimento di competenze linguistiche/metodologiche	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
Potenziare moduli formativi per il conseguimento di competenze digitali/metodologiche	Valorizzazione delle competenze digitali e utilizzo come supporto alle metodologie innovative
Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero, potenziamento, eccellenza	Apertura pomeridiana delle scuole con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio	Incremento dell'Alternanza Scuola-Lavoro

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella di pianificazione, replicata per ciascun obiettivo di processo, riassume in modo sintetico chi dovrebbe fare-che cosa-entro quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Periodo di riferimento: A.S. 2015/2016

1. Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

In tabella sono indicati gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e Coordinamento del Piano	/	/	/
Docenti	Docenza	/	€	FIS
Personale ATA	Gestione Amministrativa Apertura locali per le attività	/	€	FIS
Altre figure	/	/	/	/

2. Risorse umane esterne e risorse strumentali (eventuali)

In tabella sono indicate le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Personale esterno	/	/
Attrezzature didattiche	/	Aule didattiche Laboratori inform./ling.
Servizi Event. Trasporti fra sedi	/	Av. non vinc./ Contrib. fam.
Altro Fotocopie, cancelleria	/	Av. non vinc.

Scheda di progetto 1

Priorità 2 Miglioramento risultati prove standardizzate nazionali Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione/Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: a. Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio (Italiano e Matematica) b. Introdurre forme di flessibilità con articolazione del tempo scuola e utilizzo quota di autonomia per attività di recupero, potenziamento														
Responsabile: prof. Cimino Francesco														
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempi attività							Adegua- menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna	Indicatori
				N	D	G	F	M	A	M				
Sportelli con esercitazioni di preparazione (rientri pomeridiani curriculari)	Tutti i docenti di italiano e di matematica n. 2 docenti di matematica dell'organico di potenziamento	maggio 2016	Allineamento delle prove standardizzate alla media regionale / nazionale	X	X	X	X	X	X	X				Esiti simulazioni prove Invalsi Esiti prove
Sportelli didattici con interventi per gruppi rivolti ad alunni profitto it. e insufficiente o potenziamento (rientri pomeridiani curriculari)	Tutti i docenti di italiano e di matematica (flessibilità oraria) n. 2 docenti di matematica dell'organico di potenziamento	maggio 2016	Miglioramento degli esiti scolastici	X	X	X	X	X	X	X				Esiti classificazioni Quadrimestre Esiti prove comuni di apprendimento

Costi previsto dal FIS

Schede di progetto 2

Priorità 1 Miglioramento risultati scolastici Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione/Ambienti di apprendimento Obiettivo di processo: a. Ridefinizione di un curriculum verticale relativo agli assi culturali b. Sviluppare nuove metodologie d'insegnamento apprendimento (Avanguardie educative)															
Responsabile: prof. Checchetti Andrea															
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempi attività							Adegua-menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori	
				N	D	G	F	M	A	M					G
Curricoli per competenze	Responsabili di dipartimento	Gennaio 2016	Programmazioni dipartimentali	X	X	X									Creazione di rubriche di valutazione per gli assi e gli indirizzi
Realizzazione Piano d'adozione Avanguardie educative	Unità RAV	Maggio 2016	Attuazione idee adottate del Manifesto di Avanguardie educative		X	X	X	X	X	X					Partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro Realizzazione di U.d.A. Risultati di apprendimento (medie finali per materie confrontate rispetto anni precedenti)
Implementazione nella didattica curricolare di metodologie innovative	Tutti i docenti	Maggio 2016	Miglioramento dei risultati di apprendimento	X	X	X	X	X	X	X					a. Esiti classificazioni Quadrimestre) b. Esiti prove comuni di apprendimento

Costi previsti dal FIS

Schede di progetto 3

Priorità 1 Miglioramento risultati scolastici Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione/Formazione docenti Obiettivo di processo: Potenziare moduli formativi secondo la metodologia CLIL Responsabile: prof. Checchetti Andrea														
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempi attività							Adegamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori
				N	D	G	F	M	A	M				
Sportelli didattici per potenziamento e recupero (rientri pomeridiani extra curricolari)	Tutti i docenti di lingua inglese n. 1 docente di lingua inglese dell'organico di potenziamento	Maggio 2016	Miglioramento degli esiti scolastici	X	X	X	X	X	X	X				Numero studenti coinvolti Media finale voti in inglese (confronto anni precedenti)
Formazione docente	Tutti I docenti	Maggio 2016	Attività di aggiornamento e di formazione del personale	X	X	X	X	X	X	X				

Costi: Personale docente zero; Personale ATA: Previsto nel FIS;

Schede di progetto 4

Priorità 3 Risultati a distanza																
Area di processo: Continuità e orientamento																
Obiettivo di processo: Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio																
Responsabile: prof.ssa Loria Barbara																
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Tempi attività								Adegua menti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine previsto	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	Indicatori	
				N	D	G	F	M	A	M	G					L
Alternanza scuola-lavoro Classi terze e/o nelle classi quarte e/o quinte	Scuola e Aziende / Enti di formazione/ /Università	Luglio 2016	Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro			X	X	X	X	X	X	X				a. Numero accordi/ protocolli realizzati classi terze (ordinamentale) ev. classi quarte e quinte b. Numero stage realizzati c. Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione effettuato
Interventi su imprenditorialità (moduli Didattici nel triennio)	Docenti dell'organico di potenziamento opp. esperti esterni aziende in convenzione alternanza scuola lavoro	Luglio 2016	Favorire l'orientamento in uscita verso l'Università e il lavoro			X	X	X	X	X	X	X				a. Gradimento da parte degli studenti e delle famiglie del percorso di formazione effettuato

Costi previsti in base ai finanziamenti provenienti dal Ministero o dalla Comunità europea

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE

Il monitoraggio costituisce il sistema informativo utile per verificare lo stato di avanzamento dei progetti e, complessivamente, del Piano, al fine di programmare eventuali interventi di modifica/adattamenti *in itinere*.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

1. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

PRIORITA' 1

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

PRIORITA' 2

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

PRIORITA' 3

Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche	Proposte di integrazione e/o modifica

2. Condivisione del Piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone e Organi coinvolti	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Impostazione ed elaborazione del Piano	DS e F.S. Sviluppo professionale delle risorse e innovazione	Modello pubblicato sul sito del SNV Modello Indire	Difficoltà nel ricondurre la tempistica della direttiva del 18/09/2014 alle nuove normative
Presentazione delle linee del Piano al Collegio e al Consiglio d'Istituto	DS, Collegio dei docenti, Consiglio	Linee generali PdM	Condivisione delle linee di miglioramento
Condivisione del Piano	Unità di Autovalutazione	Elaborazione PdM	Criticità delle risorse economiche per la realizzazione di alcune attività
Monitoraggio del piano	DS, F.S. e staff	Rilevazioni	
Valutazione degli esiti	Collegio Consiglio	Indicatori di valutazione	

3. Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Azioni di diffusione dei risultati		
Metodi/ Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione del PdM sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Gennaio 2016
Pubblicazione degli esiti sul sito istituzionale	Genitori, alunni, territorio	Giugno 2016
Comunicazione del PdM e degli esiti attraverso pubblicazione a cura	Genitori, alunni, territorio	Giugno 2016

4. Composizione del Nucleo interno di Valutazione

Si riporta la composizione del gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM.

NOME	RUOLO
Prof.ssa Tiano Giovanni	Dirigente Scolastico (DS)
Prof. La Macchia Loredana	Collaboratrice DS
Prof. Checchetti Andrea	Referente unità RAV e Area Docenti
Prof. Carbone Luigi	Referente Area POF
Prof.ssa Lo Petrone Teresa	Referente Area Studenti

5. Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? **Si** **No**

Da parte di:

Indire (modello di P.d.M.)

Università (specificare quale)

Enti di Ricerca (specificare quale)

Associazioni culturali e professionali (specificare quale)

Altro (specificare)

6. Valutazione complessiva del piano di miglioramento

	SI	NO
Lo stato di avanzamento delle attività ha rispettato la tempistica prevista?		
Le risorse finanziarie messe a disposizione sono state sufficienti o utilizzate come previsto?		
Sono emerse criticità?		
E' emerso gradimento da parte dei destinatari delle azioni?		
Sono stati raggiunti i risultati attesi?		
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del PdM?		

4. PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

L'Istituto, sempre attento alle esigenze dei giovani, in un clima di coinvolgimento di ragazzi, docenti, esperti, personalità, ha sviluppato negli anni, affinandola, la sua attività educativa e formativa. Nell'ambito degli obiettivi generali e specifici dei piani di studio, l'Istituto arricchisce l'offerta formativa con interventi mirati sia per le discipline dell'area comune sia per quelle di indirizzo. Caratteristica fondamentale di questi progetti, e del modo in cui vengono realizzati, è il loro tendere a non rimanere momenti staccati, o addirittura antagonisti, al lavoro quotidiano. Le scelte didattiche tengono conto anche del fatto che l'Istituzione opera in un'area metropolitana di una Regione del sud a carattere prevalentemente montano:

- area di servizi, area di forte interesse artistico-culturale-ambientale;
- area con presenza di piccole e medie imprese a tecnologia avanzata.

Il nostro Istituto si fa carico di educare i giovani a questa consapevolezza (per l'arco del quinquennio) e alla continua lettura del territorio e delle sue risorse sotto i vari profili.

L'OFFERTA FORMATIVA, pertanto, viene integrata da attività aggiuntive che fungono da trasmettitori di esperienze tra la cultura del passato e la civiltà Europea del presente, individuando percorsi extracurricolari di biennio e triennio.

ORGANIZZAZIONE

L'innovazione costituita dalla didattica per competenze impone di pensare anche un'altra organizzazione dei Dipartimenti, centrata sulla tipologia di un indirizzo o di un'articolazione, piuttosto che sulle discipline. Questa scelta si spiega con la natura stessa della competenza, che è capacità della persona di saper far uso di conoscenze, abilità, capacità personali, sociali, metodologiche, in contesti significativi diversi, di vita, di studio e di lavoro. Rientrano tra le principali funzioni dei dipartimenti:

- L'elaborazione delle competenze in relazione ai contenuti essenziali e ai percorsi didattici coerenti dell'indirizzo;
- L'organizzazione delle prove valutative e di simulazione e individuazione di strumenti e criteri comuni;
- L'individuazione insieme alla figura strumentale di riferimento dei contatti per l'alternanza scuola lavoro, elaborazione di proposte per attrezzature e sussidi, articolazione di proposte per i libri di testo;
- L'organizzazione dell'accompagnamento e il tutoraggio dei nuovi docenti;
- Il raccordo tra la programmazione del dipartimento e quella dei singoli docenti;
- L'individuazione degli strumenti e delle strategie per il recupero delle difficoltà e la promozione delle eccellenze;
- L'articolazione delle proposte del Comitato Tecnico Scientifico realizzando materiali didattici.

Essendo i Dipartimenti l'espressione del Collegio per la gestione operativa del curricolo e avendo nella seduta del 06/10/2015 ravveduto la necessità di procedere alla nomina dei coordinatori dei Dipartimenti, sono state individuate le seguenti aree:

- Area linguistica (Lettere, Scienze Motorie, Religione, Diritto, Lingua straniera);
- Area Matematico Scientifica (Matematica, Fisica, Chimica, Scienza della Terra, Biologia, Informatica, Disegno tecnico, I Biennio);
- Aree d'Indirizzo (II Biennio e ultimo anno):
 1. Chimica, Materiali e Biotecnologie,
 2. Elettrico/Elettronico;
 3. Servizi per l'agricoltura e gli spazi rurali;
 4. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

AZIONE EDUCATIVA

Poiché l'azione educativa e didattica del consiglio di classe, dovrà essere finalizzata a favorire lo sviluppo delle potenzialità insite in ciascuno allievo, promuovere la formazione integrale della sua personalità, l'autodeterminazione nelle decisioni e la responsabilizzazione nell'agire, ogni insegnante cercherà di favorire anche con le attività extracurricolari, le condizioni che consentono all'adolescente di percepire come soggetto che conosce, opera, riflette. In particolare ogni intervento educativo mirerà ad approfondire la conoscenza del proprio carattere in rapporto a capacità, abilità, limiti, attitudini, affinché l'alunno giunga alla maturazione di una scelta di studio o di lavoro, sappia tener conto dell'altrui identità e interagire in termini di reciprocità con i pari, di confronto con gli adulti. In ogni circostanza, sia di lavoro sia ludica, gli insegnanti indurranno gli alunni a conformare la loro condotta i principi della convivenza democratica. Ciò significherà accettare i propri ruoli, attraverso i quali ognuno potrà essere riconosciuto ed operare in contesti sociali diversificati, ma anche accettare le proprie caratteristiche psico-fisiche per porsi obiettivi adeguati alle proprie possibilità. Gli alunni saranno avviati ad una maggiore consapevolezza dei valori etici su cui si fonda e si basa la convivenza. Occorrerà promuovere lo sviluppo di atteggiamenti di tolleranza e di comprensione finalizzati alla costruzione del bene comune, superare qualsiasi visione unilaterale dei problemi promuovendo il dialogo costante, discutendo criticamente le proposte e le iniziative, perché ogni alunno comprenda che accettare le opinioni altrui, può arricchire la propria visione della realtà. Ogni insegnante promuoverà l'attitudine a comportamenti operativi attraverso la realizzazione pratica di progetti mentali. Ad esempio, guiderà gli alunni a selezionare il materiale o gli strumenti di lavoro funzionalmente agli obiettivi contenutistici e metodologici stabiliti; a lavorare su un progetto secondo la metodologia della ricerca: osservare selettivamente, formulare ipotesi di interpretazione e di soluzione pertinente, consultare e analizzare fonti di informazione in modo calibrato, confrontare ed interpretare i dati con sistematicità affinché la loro verifica costituisca un'esperienza ripetibile e socialmente comunicabile. Il conseguimento di queste qualità educative è certamente subordinato allo sviluppo delle capacità di astrazione ed espressivo-creative. Pertanto, ogni alunno dovrà conoscerle varie tecniche linguistiche dando spazio alla creatività, al livello di interpretazione personale nell'ambito di situazioni comunicative diverse. Pur considerando prioritarie le suddette finalità, non possono prescindere dalle altre, egualmente fondamentali, che concorrono alla formazione umana e civile dei giovani e che saranno perseguite attraverso i processi educativi promossi dai diversi gruppi di docenti responsabili delle attività integrative.

PROGETTAZIONE

1. ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro viene individuata come canale privilegiato per garantire un più stretto raccordo tra sistema dell'istruzione e sistema produttivo, dovendosi realizzare sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con enti pubblici e privati ivi inclusi quello del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per esperienze formative che non costituiscono certamente rapporto individuale di lavoro, ne sono configurabili in senso stretto con le attività di stage aziendale che gli istituti professionali già attuano nell'ambito dell'area professionalizzante. Lo stage o visite guidate presso aziende di settore costituiscono un pacchetto di ore in azienda collocato a conclusione degli insegnamenti in aula e nella maggior parte dei casi presuppone che siano già state superate alcune soglie minime, nell'alternanza di esperienza concreta con il mondo del lavoro e una componente costitutiva e caratterizzante della formazione per cui l'azienda individuata può essere intesa come una sorta di "aula didattica decentrata" nella quale alunni, tutor e tutor d'azienda condividono un percorso comune.

L'istituto ha deciso di partecipare al programma Erasmus+ e in particolare all'azione chiave 1 che riguarda la mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, chiaramente la mobilità per studenti dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale.

2. SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Già dallo scorso anno l'istituto ha aderito all'iniziativa delle AVANGUARDIE EDUCATIVE promossa da INDIRE, la fase operativa è iniziata con l'anno scolastico corrente e prevede lo sviluppo di tre idee che riguardano sia la digitalizzazione delle aule che l'innovazione didattica. Le idee sono le seguenti:

- ✓ Spazi flessibili;
- ✓ Aule laboratorio;
- ✓ Spaced learning.

Referente delle AVANGUARDIE EDUCATIVE è il prof. Andrea Checchetti (Spazi flessibili e Aule laboratorio), allo sviluppo delle idee partecipa anche il prof. Luigi Carbone (Spaced learning). L'iniziativa delle AVANGUARDIE, che coinvolge l'intero corpo docente, potrà contare sui finanziamenti richiesti a seguito della partecipazione ai nuovi bandi PON 2014-2020, relativi all'ampliamento-potenziamento della rete WiFi, all'uso del registro elettronico e agli ambienti digitali. Sulla base dei finanziamenti saranno promossi dei corsi di formazione per mettere tutti i docenti dell'istituto nelle condizioni di poter sviluppare le novità didattiche.

3. RETI SCOLASTICHE

La scuola ha già aderito ad una rete per i laboratori territoriali di occupabilità, in particolare l'adesione ad un progetto promosso dal Liceo di Petilia Policastro, "Scuola del legno e del design". Inoltre l'istituto ha aderito ad una rete per la produzione di materiali CLIL per le ultime classi degli Istituti Tecnici Industriali, la cui scuola capofila è l'IIS "Leonardo Da Vinci" di Cosenza.

Un'altra rete a cui ha aderito l'Istituto riguarda un progetto rivolto alle classi del triennio da realizzare in collaborazione con l'UNICAL affinché le scuole partecipanti diventino centri di propulsione di ricerca didattica e tecnologica. Il capofila del progetto è il Liceo Scientifico "E. Fermi di Catanzaro.

4. PROGETTI E INIZIATIVE EXTRACURRICULARI.

Soprattutto in virtù degli esiti del RAV, l'istituto parteciperà ad una serie di iniziative, tramite corsi ad hoc per la valorizzazione delle eccellenze il cui carico orario sarà stabilito all'interno della *contrattazione integrativa d'istituto*. I progetti promossi sono:

- Giochi della Chimica;
- ScienzeFirenze;
- Olimpiadi di Italiano;
- RepubblicaScuola
- Ora del Coding
- Settimana del Piano Nazionale della Scuola Digitale
- Biblioteca digitale

5. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Al fine di individuare le esigenze di formazione del personale, si tiene conto di:

1. Indicazioni del Ministero dell'Istruzione riguardo le priorità formative del personale della scuola;
2. Indicazioni del Collegio Docenti e delle Assemblee del Personale ATA;
3. Richieste individuali ed esigenze particolari espresse dal personale;
4. Proposte degli enti formativi e del territorio;
5. Esigenze organizzative;
6. Innovazioni metodologiche della didattica;
7. Necessità di formare nuove figure professionali;
8. Obiettivi della Qualità.

In base alle esigenze formative e alle priorità di formazione per eventuali progetti o introduzione di nuove figure come l'Animatore digitale vengono decisi i corsi da effettuare sia per i docenti che per il personale ATA.

In particolare sono previsti nel corso del triennio corsi di formazione

- Sull'uso del registro elettronico
- Competenze digitali (azioni previste dal PNSD)
- Competenze linguistiche con particolare riferimento alla metodologia CLIL
- Innovazione metodologica (Avanguardie educative e le idee adottate)
- Accoglienza ai docenti neo-assunti

6. AREA DELL'INFORMAZIONE E DELLE REGOLE

Per il buon andamento dell'Istituto e per un servizio qualificato è fondamentale che tutti operino con senso di responsabilità e con rispetto reciproco, valorizzando al meglio ognuno il proprio ruolo.

Per questo è importante curare la diffusione delle informazioni, in particolare quelle riguardanti gli strumenti di convivenza e di democrazia, e di comportamento:

- ✓ Vigilanza
- ✓ Comportamento alunni
- ✓ Assenze e giustificazioni
- ✓ Comunicazioni ai genitori
- ✓ Modalità svolgimento e convocazione organi collegiali
- ✓ Modalità per le iscrizioni
- ✓ Modalità per il rilascio di certificazioni e diplomi
- ✓ Colloqui Scuola – Famiglia

Strumenti per l'informazione interna:

- ✓ Documentazione nei reparti e a richiesta
- ✓ Avvisi
- ✓ Circolari Interne
- ✓ Albi murali per atti ufficiali: docenti - alunni - genitori - ATA
- ✓ Libretto personale alunni.
- ✓ Albo sindacale - R.S.U.

7. FABBISOGNO D'ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

Anno scolastico	2016-17		2017/18		2018/19	
Plesso	IPAA-IPSAAR					
Classe di concorso/sostegno	Catt.	Ore residue	Catt.	Ore residue	Catt.	Ore residue
50/A Lettere	4		4	4	4	4
46/A Francese	1	5	1	8	1	8
346/A Inglese	2	16	3	1	3	1
47/A Matematica	2	12	3		3	
42/A Tecn. Dell'informazione e della comunicazione		4		4		4
19/A Diritto ed economia		12		12		12
60/A Geogr. Sc. della terra/Biol Appl.	1		1		1	
13/A Sc.Integrate Chimica		4		4		4
38/A Sc.Integrate Fisica		8		8		8
58/A Discipline Agrarie	3	4	3	4	3	4
5/C Esercitazioni agrarie/ Lab. Fisica	1	8	1	8	1	8
24/C Lab. Chimica		2		2		2
57/A Scienza degli Alim.Cult.dell'alim.	1	7	1	10	1	10
17/A Diritto e Tecn amm.strutt.ricettiv.	1	5	1	10	1	10
50/C Lab. di servizi enog. Settore cuc.	1	16	2		2	
51/C Lab. di servizi enog. Settore sala e vendita.	1	14	2		2	
52/C Lab. di Servizi di accogl. Turist.		8		8		8

29/A ED. FISICA	1	10	1	12	1	12
Religione		14		16		16

Anno scolastico	2016-17		2017/18		2018/19	
Sede centrale	ITI					
Classe di concorso/sostegno	Catt.	Ore residue	Catt.	Ore residue	Catt.	Ore residue
50/A Lettere	4	12	4	6	4	6
47/A Matematica	3		3		3	
346/A Inglese	2	6	2	3	2	3
29/A ED.Fisica	1	10	1	8	1	8
17/A Diritto		10		12		12
38/A Fisica/Fisica Ambientale	1	7	1	7	1	7
29/C Lab. Fisica		5		6		6
31/C Lab.Inform.Industriale		6		6		6
71/A Tecn.Tecniche Rappr.Grafica		15	1		1	
32/C Lab. Mecc.Tecn		5		6		6
A013 Chimica	5	7	5	1	5	1
24/C Lab.Chimica	2	15	2	11	2	11
60/A Biologia/Microbiologia	2	7	2	3	2	3
35/C Lab. Microbiologia	1		1		1	
35/A Tecnologie Informatiche		9		9		9
35/A-34/A Scienze Tec. Applicate				3		3
34/A-35/A Tecnologie e Progettazione di sistemi El ed EN// Elettrot. Ed Elettron/Sistemi automat.	2		1		1	
26/C Lab. Elettronica		9				
27/C Lab. Elettrotecnica		10		10		8
Religione		14		13		13

b. Posti per il potenziamento

Classe di concorso	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità del Piano di miglioramento e alla Progettazione d'Istituto)
A013	1	Progetti rivolti all'eccellenza, Scienze Firenze, Giochi della Chimica ecc.
A050	1	Miglioramento delle competenze di base, prove INVALSI
A047	1	Miglioramento delle competenze di base, prove INVALSI
A035	1	Progetti rivolti all'eccellenza, Robotica
A060	1	Progetti rivolti all'eccellenza
A360	1	Miglioramento delle competenze linguistiche, CLIL
A058	1	Progetti rivolti all'eccellenza
A019	1	Alternanza Scuola Lavoro, Sicurezza nei posti di lavoro

c. Posti per il sostegno

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s.2017-18	a.s.2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD01	5	5	5	
AD03	5	5	5	

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Cappe chimiche	Messa in sicurezza	PON

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allega:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente.